

“DE RERUM NATURA”

di MATTEO CECCHINATO

L'idea nasce dalla forma della **foglia d'ulivo**, pianta tipica del territorio toscano che quindi richiama in sé uno dei tratti distintivi anche dell'area interessata dall'intervento: su questa forma sono state modellate 7 strutture verticali in acciaio che si dispongono in fila, a guisa di **cipressi su di una collina**, sulla sommità di una calotta nera.

La calotta simbolicamente rappresenta l'ambiente iperindustrializzato creato dall'uomo: per questo si è voluto rivestire con un materiale che fosse altamente simbolico, materiale di scarto contemporaneo, vale a dire gomma creata utilizzando pneumatici usati. Tale materiale, oltre al suo **significato metaforico** (la natura che rinasce sopra quanto costruito dall'uomo), è stato anche scelto per la volontà di utilizzare **materiali riciclati** che fossero allo stesso tempo duraturi e funzionali all'installazione (lo strato di gomma diventa infatti una resistente protezione contro gli agenti atmosferici).

La composizione risulta dunque così costituita:

-una calotta circolare di circa 12 metri di diametro e alta 50 cm realizzata in terra battuta ricoperta da guaina isolante e rivestita con gomma riciclata

-7 strutture verticali fitomorfe di diversa altezza (da 2,20 m a 5,80m) realizzate con tubolari in acciaio saldato, zincato e verniciato di bianco con fondazione su plinti in calcestruzzo

La collocazione della calotta non sarà centrale rispetto alla rotatoria, ma decentrata. Il resto dell'area libera sarà seminata a prato. Si prevedono lampade da collocarsi alla base delle strutture, per illuminare correttamente l'opera.